

**OGGI SI SAREBBE DOVUTO DISCUTERE DELLE MODIFICHE DI STATUTO E PATTI PARASOCIALI**

# Rivoluzione Iren, salta il consiglio comunale

**Sindaco** e capigruppo hanno deciso in extremis di accogliere la richiesta di rinvio dei sindacati

## IL CASO

VOTO rinviato a Tursi sulle modifiche allo statuto di Iren e consiglio comunale di oggi annullato. Dopo settimane di tensione e di scontro fra sindacati e giunta, e di fibrillazioni anche politiche, ieri il **sindaco** Marco Doria e la maggioranza hanno deciso di accogliere la richiesta dei sindacati di rinviare la votazione, prevista oggi in sala rossa, della delibera che dà il via alla modifica dello statuto e dei patti parasociali di Iren.

I sindacati avevano chiesto lo slittamento per aspettare l'esito dell'incontro di domani fra i rappresentanti nazionali confederali di Cgil, Cisl e Uil e il **sindaco** di Torino Piero Fassino, che rappresenta tutti i Comuni azionisti della multiutility. E ieri la conferenza dei capigruppo, convocata dal presidente del consiglio comunale Giorgio Guerello, ha preso all'unanimità una decisione eccezionale: sconvocare la seduta di consiglio di oggi, che aveva come unico punto all'ordine del giorno la delibera su Iren. L'unanimità non si è trovata, invece, sulla nuova data, anche se il **Sindaco** aveva proposto il 5 aprile, e venerdì prossimo i capigruppo si rivedranno per decidere.

Oggetto del contendere è l'introduzione del voto maggiorato, cioè del meccanismo che attribuisce agli azionisti pubblici due voti anziché uno per ciascuna loro azione, quando si vota su modifiche statutarie, nomina e revoca di consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci. La conseguenza è che i soci pubblici possono mantenere il controllo sulla governance anche senza avere la maggioranza del capitale. Ma, proprio per questo, secondo i sindacati e non solo, così si apre la strada alla privatizzazione di Iren, visto che i Comuni non dovranno più avere la maggioranza delle azioni.

Le segreterie genovesi di Cgil, Cisl e Uil avevano manifestato subito forti preoccupazioni per le conseguenze che

questa rivoluzione potrà avere per i lavoratori e per Genova, e avevano chiesto uno stop, accusando la giunta di Doria di aver approvato la delibera senza coinvolgere né i cittadini, né i lavoratori, in un momento di relazioni sindacali già molto difficili in Iren e di tensione altissima fra i dipendenti. Ma malumori per l'atteggiamento del **Sindaco** e della giunta, sono serpeggiati anche a Tursi, anche in maggioranza e nel Pd.

La settimana scorsa, poi, Cgil, Cisl e Uil hanno scritto al **Sindaco** e ai capigruppo chiedendo di

rinviare il voto di oggi per aspettare, appunto, l'esito dell'incontro di domani. Di fronte alle fibrillazioni sindacali e politiche, Guerello ha chiesto ieri al **Sindaco** se fosse possibile far slittare il voto e Doria gli ha risposto proponendo, appunto, ai capigruppo di rinviare il voto al 5 aprile per andare incontro alle richieste dei sindacati. «È positivo che il **Sindaco** e i capigruppo abbiano accolto la richiesta delle segreterie confederali di rinviare la discussione», commenta Guido Fassio, della Cgil - «Dobbiamo lavorare tutti, a partire dall'incontro con il **sindaco** Fassino, per ristabilire un percorso di confronto che garantisca agli azionisti pubblici il mantenimento della maggioranza in Iren che oggi non c'è più, ma che duri nel tempo. E chiederemo che vengano ristabilite corrette relazioni sindacali con le categorie e le rsu attivando subito tavoli territoriali».

Polemico, invece, il commento della capogruppo del Pdl Lilli **Lauro**: «Trovo assurdo che si fissino sedute di consiglio comunale con un solo punto all'ordine del giorno: se non fosse stato così, se questa giunta si occupasse davvero dei tanti problemi della città, la seduta di domani (oggi-ndr) si sarebbe potuta svolgere comunque».

**A. COL.**

## L'ATTACCO

Sotto accusa  
il sistema del voto  
maggiorato:  
«Accelera  
la privatizzazione»